



L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XLIV marzo-aprile 2023

2

Festa di primavera: convegno sul valore del latte
Assemblea dei soci della Federazione Allevatori
Festa di Primavera: Junior Show e mostra del Noriko
Mostra provinciale della Bruna e della Frisona



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento

In caso di mancato recapito inviare al CDM di TRENTO
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Noi significa affrontare il presente e renderlo futuro.



Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese e ai territori. Diamo valore alle iniziative della comunità di cui facciamo parte per generare ricchezza e benessere condivisi. **Cooperazione. Sostenibilità. Responsabilità.**

I valori con cui costruiamo un percorso sostenibile da tramandare, i valori che ci rendono differenti. E con i quali vogliamo fare la differenza.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.

Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.



Sommario

Il latte, da merce a marca rinosciuta	3
Assemblea soci della FPA.....	8
Festa di primavera, boom di giovani.....	10
9° Junior Show	14
Programma ritiro vitelli e vacche a fine carriera giugno, luglio e agosto 2023	18
La mostra delle manze	19
Cavallo Noriker alla Festa di Primavera.....	20
Mostra provinciale Bruna e Frisona.....	22
Mostra dell'Agricoltura e Mostra Regionale del Coniglio Riproduttore.....	26
La famiglia può lavorare insieme, ma bisogna impegnarsi.....	28
Richiedere l'accesso a Classyfarm.....	30
Consorzio "Superbrown" di Bolzano e Trento.....	32

Copertina: La più giovane conduttrice allo Junior Show (Foto V. Vaia)

Direttore responsabile:
Massimo Gentili

Comitato di redazione:

Ilario Bazzoli, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Walter Nicoletti,
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:

Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47

È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte

La Federazione Provinciale Allevatori Trento s.c.a., titolare del trattamento dei suoi dati personali, le comunica che l'informativa in merito a tale trattamento è disponibile sul sito www.fpatrento.it nella sezione Privacy.



LA SERENITÀ DI DOMANI NELLE SCELTE DI OGGI

Scegli **convenienza**, ampia **protezione** e **sicurezza** per la tua famiglia e azienda con il **FONDO IST LATTE**.

Protezione contro ogni fattore che riduce drasticamente il tuo guadagno e copertura degli impegni finanziari della tua azienda con il contributo comunitario del 70%
UN'OPPORTUNITÀ STRAORDINARIA.

CONTATTACI AL VOLO: tel. 0461/915908 - bestiame@codipratn.it



Il latte, da merce a marca rinonosciuta

di **Walter Nicoletti**

Il convegno promosso nell'ambito della Festa di Primavera dal titolo "Quanto vale un bicchiere di latte?" ha rappresentato un primo banco di prova per tentare di ragionare sui valori intrinseci del prodotto, partendo da altri punti di vista rispetto al passato. Per giungere ad una prospettiva innovativa è stato chiesto a Emilio Pedron, enologo e già direttore di grandi gruppi come GIV e Bertani, di riportare l'esperienza del "Rinascimento" del vino italiano. Si è pensato in questo modo di ragionare attorno ad un'esperienza di successo, attraverso la quale la maggioranza dei produttori italiani sono passati da semplici imbottigliatori o conferenti di prodotti di bassa qualità a imprenditori d'eccellenza.

Secondo Pedron, i prodotti agricoli si dividono in due grandi gruppi: «da una parte troviamo le commodity, ovvero il prodotto inteso come merce, che subisce le regole del mercato e deve competere sul prezzo, mentre dall'altra troviamo i prodotti che sono riusciti ad aggiungere alla propria caratteristica valori di prestigio, di immagine, di notorietà, di marca riconosciuta, di territorio vocato e che riescono ad auto posizionarsi sul mercato con un prezzo più alto».

Da una parte troviamo pertanto prodotti indifferenziati di media o bassa qualità che inseguono il prezzo e il mercato, dall'altra troviamo prodotti che riescono ad influenzare la domanda. Per arrivare a questo è necessario secondo Pedron che nella bottiglia di vino, oltre al valore organoleptico, siano percepibili anche i valori riferiti al prestigio del vitigno, al territorio di produzione e alla credibilità del produttore. Accanto a

questo è fondamentale comunicare l'impegno del viticoltore per la salvaguardia dell'ambiente e la volontà di quest'ultimo di "metterci la faccia", coinvolgendo il consumatore nelle scelte etiche di produzione.

Le innovazioni operate nel mondo del vino sono state però anche dettate dalla storia di questo settore a partire dallo scandalo del metanolo risalente al 1986, a cui sono seguite le contaminazioni culturali della cosiddetta "rivoluzione californiana". Dalla pesantissima crisi che seguì il problema del metanolo, che mise in ginocchio l'intero comparto vitivinicolo nazionale, si originò una risposta di consapevolezza che rilanciò l'intera viticoltura della penisola, trasformando una tragedia in una grande opportunità di cambiamento che portò alla rinascita del settore. Quest'ultima fu il risultato dell'affermarsi di un nuovo concetto di qualità che venne applicata sia in campagna che in cantina, attraverso la zonazione e l'individuazione delle giuste cultivar, riduzione delle rese produttive ad ettaro e un nuovo approccio enologico in grado di rispet-

tare e valorizzare l'effettiva identità del vitigno.

Accanto al salto evolutivo dei produttori, vi furono anche altri fattori che condizionarono il rapporto fra gli imprenditori ed i loro mercati di riferimento. L'evoluzione della Grande Distribuzione Organizzata, sempre più concentrata attorno a pochi centri decisionali e l'espandersi del mercato globale, con il conseguente aumento della domanda grazie all'emergere di nuovi paesi produttori e alla riduzione del peso dell'Europa vinicola, ha di fatto modificato l'approccio al mercato di una grande fetta di produttori di qualità. Da qui la scelta di abbandonare le produzioni massificate ed i vini comuni per uscire dal mercato del prezzo ed insistere per un'offerta incentrata sul valore intrinseco del prodotto con nuovi criteri e nuove tecnologie in vigneto e in cantina al fine di aggiungere prestigio al vino e migliorare l'immagine e la reputazione delle produzioni. Si è così messa in moto una spirale virtuosa che ha portato anche alla necessità di migliorare la comunicazione attraverso i racconti



TRENTINO

Un bicchiere di latte trentino costa solo **0,17€**

750 stalle in tutto 28 aziende di latte per ogni stalla
744 famiglie di allevatori
374 malghe 270 in tutto (malghe)
7.300t di latte prodotto nelle malghe
110.000Ha di pascoli alpini (90k pascoli e 20k prati)
 L'altitudine delle malghe: da **1.200** a **2.200m** (dalla valle di Brennero al massiccio del Siusi) (600m)

+9.000 vacche da latte alpeggiate
21.000 vacche da latte
150.000t di latte prodotto in Trentino
17 caseifici cooperativi
 Le vacche vengono munte ogni **12 ore** **365 giorni** all'anno

eppure dentro c'è tutta la qualità e la passione di un intero territorio

Vitamina A, B, C e D3
Proteina Whey
calcio, fosforo e zinco

Il latte trentino è sano, controllato e sicuro!

del produttore (storytelling) e attraverso un rapporto diretto con il consumatore finale. Fattori che hanno inciso profondamente su questo nuovo stile di promozione e comunicazione sono stati inoltre la crescita di fenomeni quali l'enoturismo e la ricerca, da parte dei consumatori più evoluti, di valori quali l'autenticità, la diversità, la distinzione e l'unicità dei vini prodotti.

Da merce a prodotto emozionale

Accanto al cambiamento del paradigma produttivo, il convegno ha anche proposto una sorta di immersione nel settore turistico per comprendere le tendenze attuali che caratterizzano le politiche e le strategie del settore dell'accoglienza.

Su questo fronte ha relazionato il presidente dell'Azienda di Promozione Turistica del Garda Trentino Silvio Rigatti, il quale ha presentato le linee operative attraverso le quali un distretto come quello gardesano, considerato tra i più significativi a livello europeo, sia per quantità degli arrivi, sia per la capacità di spesa del turista, si sta rinnovando e rilanciando. Secondo Rigatti, questa destinazione si sta interrogando sul futuro a partire da due direttrici: da una parte attraverso l'individuazione del tipo di clientela da accogliere e dall'altra sul tema della sostenibilità ambientale come motivazione della vacanza. Da un lato –sostiene Rigatti- ci siamo chiesti «quale tipo di turista vogliamo», intendendo con questo individuare un profilo di ospite attento alla qualità del territorio, della vacanza attiva, dell'ambiente, dei prodotti tipici e tradizionali. Da un altro lato gli operatori dell'Alto Garda si stanno interrogando sulla qualità della vita di questa destinazione, dove è urgente trovare forme alternative di mobilità che si integrino con maggiore coerenza con un territorio vocato alla vacanza sportiva e a una dimensione green e sostenibile dell'esperienza. Da qui l'esigenza di valorizzare l'entroterra del Garda con particolare attenzione all'agricoltura e ai suoi prodotti per i quali, propone Rigatti, è necessario passare alla definizione di un tavolo di lavoro di concerto con i produttori agricoli al fine di garantire la presenza delle tipicità sui tavoli dei ristoranti e degli alberghi.

UN MONDO A SOSTEGNO DEL TUO BUSINESS

Non lasciare che il caldo metta a rischio la salute
e le performance dei tuoi animali.



Scopri di più sul nostro mondo



sivamspa.it

Affidati a Sivam, prodotti specifici e soluzioni innovative
per intervenire tempestivamente sulla tua mandria.

Grazie alle nostre proposte tecnologicamente avanzate,
avrà tutto ciò che ti serve per affrontare la stagione
estiva con serenità.



Analoghe sollecitazioni sono pervenute grazie all'intervento di Francesco Gubert, agronomo ed esperto di alpicoltura che si è presentato nella vesti di "storyteller", ovvero di un narratore della montagna. E di racconti e narrazioni fuori dalla retorica e dal linguaggio del marketing hanno urgente bisogno i prodotti alpini per esprimere e comunicare i loro innegabili valori intrinseci e distintivi, attraverso un'opera di divulgazione e conoscenza che può essere portata avanti sia dai degustatori, sia dai divulgatori del territorio. Proposte, sollecitazioni e contributi che possono consentire al settore zootecnico di uscire dall'isolamento che penalizza ancora oggi il prodotto tradizionale di montagna e quello d'alpeggio in particolare. Francesco Gubert ha infine sollecitato la platea di allevatori, tecnici di settore ed operatori turistici, a considerare il latte e i formaggi come prodotti "emozionali" da conoscere ed apprezzare attraverso il racconto degli allevatori e delle loro filiere, anche attraverso approcci innovativi e contaminazioni culturali che rendono estremamente moderno ed attuale il formaggio di montagna.

I tesori della montagna trentina

In questi ultimi anni le produzioni legate alla montagna hanno incontrato un crescente interesse da parte del pubblico, tanto che molti caseifici hanno definito una nuova strategia produttiva e di vendita. In rappresentanza di queste positive esperienze hanno preso la parola i direttori di due importanti realtà produttive: Vito Pederghana del Caseificio sociale Presanella di Mezzana e Alberto Bettega del Caseificio del Primiero di Mezzano. In entrambi i casi si è parlato del salto evolutivo nel modo di guardare al prodotto finale che è passato dall'essere considerato una semplice merce ad un prodotto dall'elevato valore intrinseco dato dalla pratica dell'alpeggio, dall'alimentazione con erba e pregiati foraggi e infine dalle ottimali condizioni di allevamento, quali il benessere animale ed una prolungata presenza sul pascolo e l'alpeggio. Partendo da questa situazione, figlia della tradizione alpicolturale, i due caseifici hanno elaborato una strategia di promozione che insiste

sulla vendita diretta e su un rapporto diretto con i turisti, i ristoranti e gli alberghi del territorio che si accompagna alla diffusione della cultura alpina e ad una moderna strategia di comunicazione.

«Il prezzo – ha affermato Vito Pederghana – è un problema che non deve esistere» sottolineando l'impegno della struttura cooperativa di Mezzana rivolto al rispetto dei tratti originali e caratteristici del latte di montagna a partire dalle lavorazioni artigianali e delle giuste temperature per il Casolet e le altre espressioni territoriali, nonché dalla valorizzazione dei prodotti d'alpeggio e del Trentingrana di malga. Accanto al percorso storico-didattico "Oggi come ieri", il caseificio ha promosso l'apertura di nuovi punti vendita e una serie di manifestazioni e momenti di conoscenza e divulgazione che puntano alla valorizzazione del ruolo dell'allevamento e dell'allevatore per la qualità della vita e dell'ambiente dell'alta montagna solandra.

Dell'evoluzione culturale e comunicativa ha parlato anche Alberto Bettega il quale si è soffermato sull'importanza dell'utilizzo dei social e di internet sia per la comunicazione, che per la vendita dei prodotti. Altra "frontiera" inaugurata dal Caseificio del Primiero consiste nell'approntamento di una vera e propria rete di operatori impegnati nel miglioramento e qualificazione dei pascoli e dei prati di montagna al fine di ottenere foraggi in linea con la ricerca della tipicità delle produzioni finali grazie anche all'ottima

sinergia con i tecnici ed i ricercatori della Fondazione Mach. In questo modo la filiera zootecnica ed i prodotti provenienti dal settore lattiero-caseario sono diventati dei veri e propri "ambasciatori del territorio" contribuendo all'aumento della capacità di spesa di un turista, che vede nel prodotto tipico una sintesi eloquente e credibile del Primiero e delle sue montagne ed è disponibile a pagarne il giusto prezzo.

Broch: lavoriamo per i giovani e il loro futuro

La giornata, impreziosita anche dalla presenza di una piccola installazione promozione di Trentino Marketing che invitava alla valorizzazione del latte di montagna, ha visto la partecipazione di un folto pubblico appartenente sia al settore zootecnico, sia al marketing, che al turismo. Un successo che è stato raccolto anche attraverso interventi e contributi che sono seguiti all'introduzione del Presidente Giacomo Broch, alla relazione introduttiva e alle comunicazioni che confermano l'interesse del settore per esperienze ed esempi virtuosi di valorizzazione del latte e di gestione delle politiche di sviluppo della montagna.

«Temi e suggestioni – ha concluso Giacomo Broch – che dovranno essere ripresi e portati avanti nei prossimi mesi nell'interesse dei giovani e del loro avvenire nella consapevolezza che persistono molti margini di miglioramento per elevare ulteriormente la qualità e la presenza nel territorio delle nostre imprese».



VBP FIBRA srl

La fibra di legno *biologica*

Strada Rivarotta, 19/25 – 36061 Bassano del Grappa (VI)

Tel: 3337852924 - 3381814622

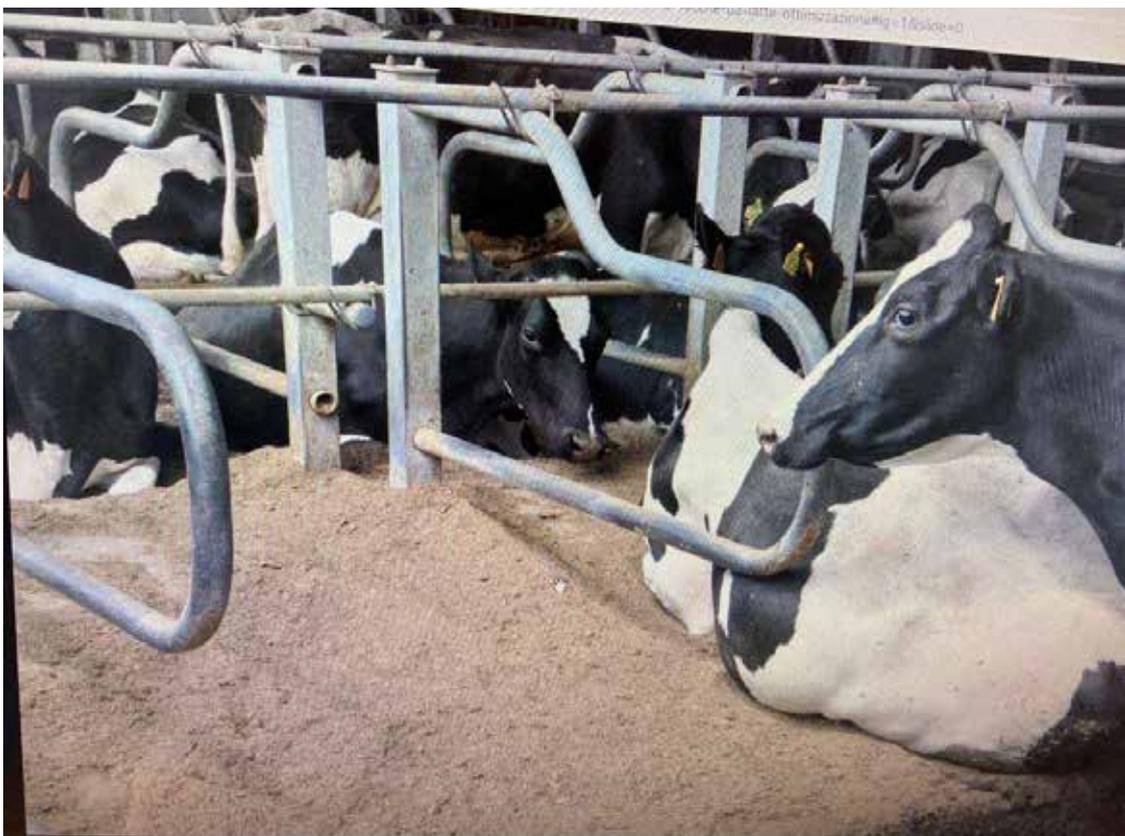
E-mail: vbpfibra@gmail.com

La VBP Fibra Srl si occupa nella produzione della fibra di legno, un ammendante vegetale semplice non compostato, consentita in agricoltura biologica, utilizzata come lettiera per animali e substrato. È un materiale stabile che rimane composto quando l'animale si muove nella cuccetta, soprattutto morbida e pulita per il suo benessere.

Questo prodotto, viene ricavato da un ciclo eco-sostenibile, utilizzando esclusivamente legno vergine proveniente dalla silvicoltura e dall'agro forestazione delle nostre zone limitrofe.

L'azienda è iscritta al Registro dei Fertilizzanti n. 36456/22 e Registro dei Fabbricanti di Fertilizzanti n. 2915/21.

Il materiale viene monitorato analiticamente di cui salmonella ed escherichia colli sono entrambi assenti.





Assemblea soci della FPA

Lo scorso 3 di maggio si è svolta l'assemblea annuale dei soci della Federazione Allevatori, finalmente senza problematiche legate alle restrizioni Covid19. Oltre un centinaio i soci che hanno voluto essere presenti oltre a tecnici del settore, rappresentanti di enti e della pubblica amministrazione. In questo numero della nostra rivista proponiamo l'intervento del presidente Broch, mentre più avanti ci sarà spazio per presentare tabelle e grafici che descrivono le principali attività tecniche portate avanti al servizio degli allevatori trentini ed alcuni dati di bilancio.

“Buongiorno a tutti i soci e a tutte le autorità presenti. Oggi siamo a presentare il frutto del lavoro svolto nel 2022. È abbastanza chiaro che l'annata 2022 sarà un'annata che si ricorderà facilmente. La storicità va sicuramente al confronto bellico che ahimè ancora non vede la luce. Certo siamo lentamente ritornati alla normalità dopo il periodo pandemico, però la guerra ha evidenziato una crisi dell'economia, con una impennata di prezzi mai vista; per i primi 8 mesi dell'anno scorso la corsa al rincaro delle materie prime e dei costi energetici ha messo a dura prova il nostro settore. Il bollettino delle aziende che chiudevano si aggiornava settimanalmente, risultava molto difficile fare una programmazione. La paura era che il settore non riuscisse a scavalcare l'estate; abbiamo iniziato, con diversi tavoli, a programmare un intervento di sostegno, confrontandoci con la PAT, in sinergia con i nostri partner naturali ossia CONCAST e Latte Trento. Era nostra volontà intervenire a sostegno delle aziende da latte, consci che bisognava garantire alla filiera del latte di non fermarsi: gli enormi costi nel

produrre 1lt di latte erano chiari e che continuando così calava il flusso di materia prima verso i caseifici.

Altro dato storicamente anomalo la grande richiesta di vacche da macello con prezzi interessanti, un mix perfetto per contenere i costi alla stalla: vendita di vacche per i costi alimentari elevati e conseguente forte calo del latte prodotto. Dopo ripetuti incontri con un alto livello di tensione siamo riusciti a far drenare sul sistema oltre 6 milioni di euro a fine luglio, che si sono materializzati in tasca degli allevatori a metà dicembre; inoltre un buon lavoro di sistema è stata la collaborazione con Co.Di.Pr.A. con ulteriori risorse garantite al nostro settore.

Certo letto così, potrebbe sembrare tutto risolto; le nostre aziende si sono sobbarcate una grande parte delle spese del 2022, la speranza è che i caseifici riescano a fare bilanci importanti.

Come anticipato prima il mercato delle vacche a fine carriera è stato sicuramente sopra le aspettative, con il conferimento del 23% di capi in più rispetto all'anno precedente e con un prezzo medio di tutte le razze pari a 3,63 € al kg rispetto ai 2,57 € del 2021 e con punte incredibili di oltre 2.000 € per alcune vacche super.

Il mercato dei vitelli non ha visto questo trend così positivo, perché oggi il consumatore preferisce tagli più economici o lavorati come hamburger; per sostenere il mercato dei vitelli la FPA ha messo in campo uno sforzo importante per poter garantire qualche soddisfazione in più ai soci. Per quando riguarda il Punto Vendita l'annoso problema dell'accesso non aiuta certamente: molto bene la vendita all'ingrosso, continuando nella ricerca di nuovi clienti soprattutto nel nostro ambito cooperativo:

malghe e spacci dei caseifici. Sono convinto che la nostra filiera va valorizzata e soprattutto dobbiamo crederci: ogni € che una malga spende ritorna sempre nel sistema.

Bene anche il centro tori Alpen-seme, che riesce a garantirci delle economie.

L'anno 2022 ha fatto da spartiacque per quanto riguarda il costo dell'energia. Enorme divario tra chi da anni ha investito in questo campo e chi lo fa ora. Noi con grande lungimiranza da anni abbiamo investito sia nella sede di Trento, sia a Toss. I risultati parlano chiaro con un margine economico stimato di oltre 180mila €.

In conclusione chiudiamo un bilancio con 1.108 soci, 14 recessi e 7 soci nuovi, 641 aziende che aderiscono ai controlli funzionali contro le 640 del 2021, 18.485 vacche da latte contro le 19.356, in leggero aumento le capre da latte con 604 capi contro i 529 dell'anno precedente.

Chiudiamo con un bilancio positivo di un utile pari a 57.917 €; certo in annate così non bisogna fare utile, bisogna dare ai soci il più possibile ed è questo a mio onesto parere il dato del 2022; i ricavi delle vendite sono passati da 11.935.000 € a 13.370.000 €, cioè oltre 1.400.000 € ai soci.

Mi avvio verso le conclusioni: l'annata chiusa è quella descritta e il futuro qual'è? Per il mondo zootecnico annate tranquille è difficile immaginarle: troppi interrogativi e pensieri accomunano le nostre teste. Qualche risposta coloro che oggi ci amministrano a qualsiasi livello deve provare a darla. La tenuta del sistema montano e turistico trentino passa anche e (io aggiungo) solo dal nostro lavoro. Garantire sostegno a una famiglia che investe in zootecnia vuol dire avere una fetta di territorio lavorato

In assemblea sono state anche rinnovate le cariche sociali in scadenza per compiuto mandato: Mauro Varesco per Fiemme e Fassa, Sergio Panizza per val di Sole e Vittorino Covi per la val di Non. I primi due si sono resi disponibili e candidati per proseguire con un ulteriore mandato, mentre Vittorino Covi, dopo 23 anni in CdA come consigliere e per un lungo periodo anche come vicepresidente, lascia ed al suo posto subentra Mattia Covi. Nel consiglio entra anche il nuovo rappresentante dello Junior Club nella persona di Eleonora Cemin.



e cioccolato, una presenza stabile in paesi spesso vuoti divenuti nel tempo semplici dormitori, attuare un presidio e avere una garanzia a tutela dei nostri baluardi storici e culturali.

Il settore lattiero-caseario, pur con grandi difficoltà, rappresenta e rappresenterà l'unica vera forma di reddito delle nostre aziende. Sono convinto che abbiamo in mano dei prodotti ottimi, che hanno una grande storia da raccontare, genuini, salutari e di montagna che sia un semplice bicchiere di latte, una fetta di formaggio o il semplice burro su una fetta di pane. Dobbiamo fare squadra, chi ha mezzi e più capacità farà da traino a chi oggi arranca, perché solo uniti siamo unici e soprattutto più forti. Stringiamoci in alleanze, coprendo zone e ambiti diversi a seconda delle competenze, perché pur essendo un Trentino piccolo che produce il nulla del latte nazionale (1%) abbiamo tante storie da raccontare che sono vere e uniche, non omologabili e che il consumatore più attento oggi nota e apprezza.

Non è vero che solo il piccolo è bello: in Trentino c'è posto sia per il piccolo, ma anche per chi è più strutturato e legato al territorio, la stalla grande che dispone di territorio e valorizza il sistema è pienamente inserita. Oggi si semplifica dicendo stalla grande sinonimo di inquinamento, a questo dico NO con forza. Il futuro delle nostre stalle passa da regole europee spesso distanti dalla realtà; penso al decreto emissioni o alla nuova PAC. Spesso chi decide non distingue tra una zootecnia da Paesi Bassi e la zootecnia della Val di Rabbi. Estremizzando con il benessere animale si rischia di isolare

quella zootecnia di montagna legata agli alpeggi, dove certi investimenti sono troppo onerosi da sostenere; certamente la politica dovrà mettere in campo molte risorse per poter assecondare le linee guida europee.

È chiaro che il problema che oggi non possiamo più derogare è legato alla presenza dei grandi carnivori. Quello che è successo nell'ultimo mese ha messo a nudo un tessuto sociale urbano fuori da una logica di buon senso. Noi certamente da sempre non abbiamo dubbi da che parte stare. Le fatiche dei nostri padri e dei nostri nonni per garantire un futuro alla montagna non possono essere ridicolizzate. Lo dobbiamo a loro se oggi il Trentino è un territorio ancora vivo nelle vallate; negli anni '60 e '70, quando non si parlava dei grandi carnivori e la montagna si spopolava per il richiamo della città e del lavoro più comodo, poca gente ha creduto nell'allevamento e pochi hanno investito e mantenuto quello che oggi per qualcuno è semplicemente un parco giochi: NO!!! è la nostra vita.

In questi giorni si organizzano tavoli su tavoli, noi come allevatori con senso di responsabilità abbiamo declinato l'invito, rimanendo a disposizione solo verso chi oggi ha la responsabilità di governare.

Quotidianamente viviamo la montagna, ma cosa diciamo a tutte quelle famiglie che prossimamente apriranno le porte delle malghe? Chi garantisce la sicurezza non solo dei nostri animali, ma soprattutto dei nostri allevatori che con passione e orgoglio presidiano le zone alte? A loro va data una risposta: non sono né turisti, né appassionati di montagna, fanno semplicemente il loro lavoro.

Siamo alle battute finali. Saluto e ringrazio i dipendenti della FPA per la professionalità e l'impegno. A voi soci un grazie per quello che fate per il nostro Trentino, per la passione e l'impegno quotidiano. Non può esistere un Trentino senza zootecnia e sarà mio impegno in tutte le sedi valorizzare il duro lavoro di noi allevatori."

I lavori assembleari sono proseguiti poi con gli interventi degli assessori Zanotelli e Tonina che hanno risposto alle numerose questioni scottanti del momento (grandi carnivori in primis, ma anche impostazione nuova PAC, difficoltà economiche e burocratiche, ecc.) e di altre autorità e rappresentanti di enti e organizzazioni del settore. Alla fine vi è stato spazio anche per alcuni interventi di allevatori: Prandi, Panizza, Zamboni hanno posto l'attenzione su alcune problematiche attuali quali la questione della sicurezza, anche del personale, nell'imminenza del carico delle malghe in relazione alla presenza di grandi carnivori, le difficoltà e soprattutto l'incertezza del prossimo futuro per l'insediamento di giovani in zootecnia, la recente istituzione di zone vulnerabili ai nitrati con aumento esponenziale delle pratiche burocratiche e la riproposizione della consueta, fastidiosa equazione allevatori=letame=inquinamento. L'invito per tutti è stato quello di continuare a far valere i punti di forza del settore, sollecitando il mondo politico a fare la propria parte, ma garantendo da parte degli allevatori impegno e rispetto delle regole.

È seguito il consueto, molto partecipato, momento di convivialità con il pranzo sociale.



Festa di primavera, boom di giovani

di Walter Nicoletti

L'ormai tradizionale Festa di primavera, dove "gli allevatori e i loro animali incontrano la città", si è affermata ancora una volta come la vetrina più rinomata del settore, per non dire un simbolo della tradizione culturale e del valore economico della montagna trentina.

Dalle esposizioni zootecniche, che spaziavano dai bovini ai cavalli, dalle pecore e capre fino ai conigli, per passare agli interessantissimi laboratori promossi da Trentingrana-Concast e dagli allievi della FEM, fino alle diverse manifestazioni di settore con le mostre, le gare, le valutazioni e le presentazioni di razze di vacche e cavalli; la Festa ha dimostrato ancora una volta la forza e l'attrattiva verso il grande pubblico per tutto quanto riguarda il mondo zootecnico e lattiero caseario.

I brevi percorsi in carrozza con i cavalli seguiti dalle degustazioni di carni e formaggi tradizionali nonché



Ottimo successo per le prove di degustazione dei formaggi trentini

le prove trattoristiche "alla scoperta delle filiere dell'agricoltura trentina" promosse da Agricoltori italiani del Trentino hanno dimostrato che è possibile parlare di agricoltura di montagna e zootecnia fuori da tanti stereotipi e soprattutto in modo

positivo e propositivo. Una formula apprezzata dai numerosi visitatori e dai tanti genitori con bambini al seguito che, magari per la prima volta, hanno avuto la grande opportunità di cimentarsi con gli animali allevati e i loro prodotti. Una Festa insomma che ha avuto il grande pregio di avvicinare mondi altrimenti distanti quali appunto la campagna e la montagna trentina con le folle di consumatori "affamati" di conoscenza ed esperienza.

Di grande spessore e successo anche la nona edizione dello "Junior Show", la manifestazione dedicata ai giovani allevatori con corsi e gare di tosatura, conduzione e giudizio morfologico che ha visto, caso unico in Italia e forse anche all'estero, la partecipazione di oltre 130 iscritti. La due giorni, promossa da Junior Club Trentino con il supporto della Federazione Allevatori, è stata una grande occasione di incontro, confronto e crescita professionale per



Attrazioni anche per i piccoli allevatori alla scoperta delle filiere dell'agricoltura trentina





Gli studenti della FEM nella preparazione delle mortandele

i giovani che si stanno cimentando con la professione dell'allevatore. Una conferma in tale senso viene da Erik Gabrielli, Presidente di Junior Club Trentino e grande appassionato di allevamento e gare: «Le competizioni ed i confronti di tosatura, conduzione e giudizio assumono una particolare importanza dal punto di vista della crescita tecnica e professionale dei ragazzi, ma un dato importante di queste manifestazioni riguarda anche la formazione dei giovani, l'apprendimento sul campo delle regole e tecniche di gestione ottimale dell'allevamento, grazie anche alle valutazioni in stalla dei giudici per quanto riguarda la pulizia e la gestione degli animali». Erik, che a Predazzo assieme alla famiglia gestisce una stalla di 100 capi in lattazione specializzati nella produzione di latte di alta qualità per la produzione del Puzzone e in piccola parte anche di capi da carne, sottolinea l'importanza del confronto per ragazzi provenienti da tutte le valli del Trentino e che, in occasione della Festa di Primavera, possono liberamente esprimere la loro voglia di stare insieme all'interno di una cornice dedicata all'amore per gli animali, alla stalla e all'allevamento.

Silvia Zomer, segretaria di Junior Club e coordinatrice di tutti i gruppi di valle aderenti all'associazione, ci ricorda l'intensa attività del sodalizio che raccoglie oltre 200 giovani provenienti da tutte le vallate: «oltre a questa importante manifestazione, come Junior Club siamo impegnati durante l'anno in altre competizioni ed appuntamenti tecnico-formativi

oltre a numerose gite e visite aziendali». Un percorso di formazione e crescita professionale che ha portato questi giovani verso traguardi significativi come nel caso della gara di conduzione nell'ambito della Festa di Primavera che ha visto la partecipazione di un numero straordinario di giovani sotto i trent'anni ai quali si sono affiancati anche diversi bambini accompagnati dai genitori per simpatiche apparizioni sul ring con giovani animali al seguito.

A Silvia Zomer abbiamo inoltre chiesto quali siano le motivazioni che spingono questi giovani a cimentarsi con la stalla, gli animali e il lavoro dell'allevatore: «Il motivo per cui un giovane si avvicina al mondo degli allevatori credo sia la passione – afferma in proposito Silvia – che si trasforma in vero e proprio rispetto per la vacca allevata. Una passione

che punta al benessere animale, alla conoscenza della razza, ma soprattutto ad un rapporto di affezione che rende possibile anche il superamento delle tante difficoltà che periodicamente investono il settore».

Un'ulteriore interessante attività che si è vista nella due giorni della Festa di primavera è stata quella legata ai cavalli, animali che suscitano sempre una particolare attrattiva per il pubblico. Per una scelta legata alla concomitanza di altra manifestazione fuori provincia sono mancati i tipici Haflinger a cui ha degnamente supplito la presenza dei Noriker con le attività di marchiatura delle fattrici di 30 mesi e della mostra (vedi classifica nel box). Inoltre era presente una rappresentanza di alcuni capi del cavallo di razza Merens con cui l'allevatore ha animato il ring con diverse dimostrazioni di abilità.



Un folto pubblico ha assistito alle valutazioni dei cavalli



I piccoli animali attirano sempre l'attenzione dei bambini



AUTOTRASPORTI
Fratelli RIGOTTI
SNC

**commercio foraggio • cereali
legna • pellet**

Loc. Interporto - Trento - Via Innsbruck, 31
Tel. 0461 950969 • Cell. 348 7120112 • 348 7120114 • 348 9382056
info@fratellirigotti.it - www.fratellirigotti.it





9° Junior Show Trentino

Il successo dei giovani allevatori

di **Silvia Zomer**

Il 22-23 aprile 2023, si è svolto, in occasione della Festa di Primavera, il 9° Junior Show Trentino organizzato dallo Junior Club Trentino. La manifestazione è stata un momento di incontro e formazione per 130 ragazzi dai 6 ai 30 anni, il raduno di giovani appassionati di zootecnica più grande d'Italia, durante il quale i ragazzi hanno potuto imparare e continuare a formarsi sulla valutazione, toelettatura e conduzione delle bovine.

Sabato 22, sono iniziate le gare partendo da quella di toelettatura. A questa competizione hanno partecipato 45 ragazzi divisi in 3 categorie in base al livello di esperienza ed il risultato è stato: per la catego-

ria principianti i vincitori sono stati Francesco Varesco, Marco Beretta; intermedi Andrea Bosin, Stefano Turra; mentre categoria esperti Hannes Reiterer, Emanuele Gabrielli. I migliori toelettatori trentini sono stati 1° Andrea Bosin, 2° Emanuele Gabrielli, 3° Francesco Varesco.

Proclamati i vincitori della gara di tosatura è iniziata quella di giudizio morfologico, che prevedeva la valutazione delle razze Bruna e Frisona. I ragazzi che hanno stilato la classifica come quella del giudice, e motivato le proprie scelte in maniera più consona e articolata, sono stati: 1° Andreas Morandini, 2° Elisa Zeni, 3° Andrea Bosin.

La domenica mattina è iniziata con il clou dello show: la gara di conduzione. A questa gara hanno

partecipato tutti i ragazzi dai 29 fino ad 1 anno di età, le categorie totali di gara sono state 11. Visto il grande numero di ragazzi, le finali sono state divise tra Junior e Senior, i migliori giovanissimi conduttori (di età inferiore ai 16 anni) sono stati: Luca Pedrotti, Damiano Valenti, Mattia Debiasi; mentre i vincitori della finale Senior Simone Bosetti, Alessio Covi ed Emanuele Gabrielli. Tra i vincitori Junior e Senior si è disputata poi la finalissima ed il miglior giovane conduttore di tutta la provincia è stato Luca Pedrotti che, a soli 9 anni, ha condotto in maniera impeccabile la sua vitella ed a seguire al secondo e terzo posto Simone Bosetti ed Alessio Covi.

Conclusa la gara di conduzione sono iniziate le premiazioni dei vari



I vincitori della gara di tosatura



I vincitori della gara di giudizio



I vincitori della gara di conduzione



Il podio per il concorso Giovane d'Oro Trentino

concorsi. Il titolo di Giovane più giovane è andato a Rachele Rizzi, che con la mamma Maira Covi ha partecipato all'età di solo 1 anno. Il "Giovane più Lontano" è stata Beatrice Savio, partendo dalla provincia di Venezia per partecipare al nostro

Junior Show. Per quanto riguarda la gara della "Miglior Posta" in cui si valuta l'unità del gruppo, la gestione degli animali e l'estetica della posta, i vincitori sono stati i ragazzi della Vallagarina, a seguire Bassa Valsugana e Primiero. Il Trofeo Pre-

sidenti, gara tra i gruppi di ragazzi che ottengono il maggior numero di punti nelle tre competizioni, è stato vinto della Val di Fiemme, a seguire Primiero e Vallagarina

Dati i punti delle varie gare i vincitori assoluti dello Junior Show sono stati Hannes Reiterer, Andrea Bosin e Emanuele Gabrielli. I ragazzi trentini che hanno ottenuto più punti sono stati: Giovane d'Oro Andrea Bosin, Argento Emanuele Gabrielli, Bronzo Loris Kaltenauser.

A chiusura delle premiazioni i ragazzi hanno voluto dedicare un momento di saluto al segretario uscente Fabrizio Dolzan, per i 15 anni a servizio dall'associazione.

In conclusione è doveroso ringraziare, per l'impeccabile lavoro, i tecnici di AGAFI Elio Noci e Fabian Favalli, la Federazione Allevatori, il Direttivo dello Junior Club sempre più affiatato e tutti gli sponsor per aver reso possibile la realizzazione dell'evento, per il successo di questa edizione da record. Non resta che ringraziare tutti voi partecipanti per la passione che avete dimostrato di avere, la volontà di lavorare insieme e migliorarsi. Grazie a tutti e arrivederci al prossimo evento.



I ragazzi della Vallagarina premiati per la miglior posta

BEIKIRCHER GRÜNLAND

MANGIME DA ALPEGGIO

in sacchi o sfuso. Ricco di fibra ed energia. **Consegna rapida**

INSETTICIDI E REPELLENTI PER INSETTI



OFFERTA!
3 confezioni a prezzo scontato:

~~52,90 €/pz.~~
47,60 €

TOP REPELL

- Soluzione pronta all'uso per respingere mosche, tafani, zanzare, ecc. adatta per tutti gli animali al pascolo
- Effetto prolungato: dura fino a 3 settimane!



ANTIMOSCHE ELETTRICO

a partire da **219 €**

Art.Nr.	Modello	Area di azione
A08364	Elpro 30 A	150 m ²
A08365	Elpro 90 A	200 m ²

SET CARTA MOSCHICIDA

- il sistema collaudato per grandi ambienti (stalle, magazzini, scuderie, ecc.)
- Set completo composto da: manovella, rotolo da 440 m, staffe di fissaggio e ganci

~~35,50 €~~
32,90 €



NEPOREX

- Agisce contro le larve delle mosche, in modo da prevenire l'infestazione
- Da spargere direttamente sui nidi delle mosche 250 g di prodotto bastano per 10m²

sacco 5 kg
135 €



OFFERTA DEL MESE

SET COMPLETO RECINZIONE PASCOLO

1 x ELETTIFICATORE COMPATTO P20

- Alte prestazioni
- 2 modalità di utilizzo per risparmiare batteria
- 2 valori di picco
- Tensione di lavoro: 9 V, impulso: 0,33 Joule

Art. Nr. A08285



50 x Paletti in plastica

Art. Nr. A02763

90x Isolatori ad anello

Art. Nr. A07850



2x Manici neri standard

Art. Nr. A03405



2x Fettuccia

- Lunghezza 250 m
- Colore bianco o arancione
- Altezza fascia 10 mm

Art. Nr. A07509 o A07505

~~274,60 €~~
249,90 €



VENTILATORI DA STALLA

- 4 modelli disponibili: 80x 80, 100x 100, 120x120 e 140x 140 cm
- Collegamento elettrico a 230 o 380 V
- molto silenziosi grazie alla trasmissione a cinghia trapezoidale
- ventilatori di grande potenza: da 9.000 a 21.000 m³ / h

Art.Nr.	Modello	Misure	Motore	Potenza	Prezzo listino	Offerta
A07543	ES 80 R/R - 380 V	80 x 80 cm	0,5 PS	9.000 m ³ /S	510€	479 €
A07544	ES 80 R/R - 230 V	80 x 80 cm	0,5 PS	9.000 m ³ /S	550€	519 €
A07541	ES 100 R/R - 380V	100 x 100 cm	0,5 PS	12.500 m ³ /S	540€	509 €
A07542	ES 100 R/R - 230 V	100 x 100 cm	0,5 PS	12.500 m ³ /S	580€	549 €
A07539	ES 120 R/R - 380V	120 x 120 cm	0,75 PS	16.000 m ³ /S	570€	539 €
A38686	ES 140 R/R - 380V	140 x 140 cm	1,0 PS	21.000 m ³ /S	620€	589 €

a partire da **479 €**



agritura.com

Lana (BZ) Via Peter Anich, 9 Tel. 0473 49 01 02 - Cell. 335 749 26 79

Orari di apertura: **LUN-VEN 07.00 - 19.00 ORARIO CONTINUATO**
SABATO 8.00-12.00

CAMPANACCI E COLLARI

COLLARI RICAMATI

- Larghezza del collare adattabile a ogni tipo di campanaccio
- Fatte a mano



COLLARI PER CAMPANACCI

- In pelle con fibbia in ottone
- Lunghezza da 35mm a 120mm



CAMPANE PIATTE

- Per pecore, agnelli e bovini
- In acciaio ottonato
- La peculiare forma della campana emette un suono piatto e sordo
- Collare non incluso



CAMPANE IN OTTONE

- Per bovini, ovini e caprini
- Lunga durata
- Collare non incluso
- Disponibili in diverse misure



CAMPANACCI PREMANA

- Per pecore, agnelli e bovini
- Il trattamento di brasatura rende questi campanacci altamente sonori
- Acciaio al carbonio
- Collare non incluso



CAMPANE TONDE

- Per pecore, agnelli e bovini
- La loro forma rende il suono rotondo e sonoro
- Collare non incluso



CINGHIE FISSAGGIO

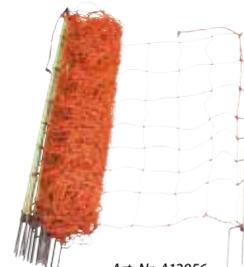
- ideale per legare e trasportare foraggi, legna, ecc.
- varie misure disponibili



EURO NETZ PLUS

- Recinzione specifica per il pascolo degli ovini
- Altezza 106 cm, lunghezza 50 m, 9 fili orizzontali in plastica di cui 8 con filo di nichel cromo incorporato.
- 14 picchetti con doppia punta

50m x 106cm
99,90 €



Art. Nr. A12856



TELI POLYTEX / TOPTEX

Gli originali teli traspiranti e idrorepellenti per la protezione del foraggio: assicurano la conservazione ottimale di balle di fieno, paglia, ecc.! In tre misure:

- 9,8 x 12,5 m copre ca. 60 balloni
- 9,8 x 25 m copre ca. 100 balloni
- 12 x 25 m copre max 120 balloni

a partire da
274,50 €

SALE ZOOTECHNICO

BLOCCO SALINO BIANCO

- Ottimale apporto di sodio
- Quadrato, 10 kg

Art. Nr. A00464

a partire da
4,95 €

BLOCCO SALINO CON FOSFORO

- blocco salino con fosforo 5 kg
- Elevata percentuale di Fosforo
- Quadrato

Art. Nr. A00459

a partire da
4,60 €

PROMO! ogni 10 blocchi + 1 in omaggio

SALE NATURALE DELL'HIMALAYA

- pietra di sale naturale dal Pakistan
- peso circa 2-3 kg
- contiene minerali e oligoelementi

a partire da
4,50 €

SALE NATURALE

- Questa sale in roccia di alta qualità viene utilizzato nella formulazione di mangimi in quanto ricco di cloruro di sodio
- Prodotto ricavato da depositi minerali di alta qualità

Art. Nr. A03830

a partire da
0,53 €/kg

TUTTO PER GALLINE E VOLATILI

SFARINATO PROTEICO PER GALLINE 30 kg

- Mangime complementare per galline, per uova di peso maggiore, colore del tuorlo giallo oro e gusci più resistenti
- Con pigmenti di origine naturale
 - Mangime complementare da somministrare in rapporto 2:1 con becchime o grano, a partire da 2 settimane prima dell'inizio della posa e durante il periodo di deposizione

SPEZZATO DI GRANAGLIE 30 kg

- Miscela di grano, frumento, farina di calcare grossolano e conchiglia
- Per l'alimentazione durante la deposizione
- Da miscelare con farina in proporzione di 2:1

HEFEMINVIT

- Alimento complementare ideale con fermenti e diverse vitamine
- Contenuto 1 Kg

a partire da
7,50 €/kg

Disponiamo inoltre di mangimi specifici per:

- polli da carne
- tacchini da ingrasso
- selvaggina
- oche e anatre

Ampia gamma di accessori per pollai: mangiatoie e abbeveratoi, incubatrici, lampade riscaldanti a infrarossi, reti per pollame...



Tutti i prezzi iva inclusa. Offerte valide fino ad esaurimento scorte e salvo errori di stampa.

AGENTI DI ZONA

Matteo Mengon
Federico Ventura
Adriano Cafasso

Cell.: 342 158 15 01
Cell.: 340 079 76 92
Cell.: 342 642 66 54

Val di Non e Sole, Valsugana, Vallagarina e Val Rendena
Val di Fiemme e Fassa
Val di Cembra, Altopiano della Paganella, Piana Rotaliana
Bondone, Valle dei Laghi e Fivè, Val dei Mocheni, Primiero

PAGINA DA STACCARE E APPENDERE IN STALLA, UFFICIO O ALTRO POSTO IN MODO DA AVERLA SEMPRE IN VISTA!!!

PROGRAMMA RITIRO VITELLI E VACCHE A FINE CARRIERA giugno, luglio e agosto 2023

Come già attuato negli anni scorsi, al fine di razionalizzare il lavoro del personale e contenere gli elevati costi dei mezzi di trasporto, la Federazione Provinciale Allevatori ha programmato di effettuare la raccolta di vitelli baliotti e vacche a fine carriera a settimane alterne nei mesi di giugno, luglio e agosto secondo il seguente calendario:

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------|
| • FINO AL 31 MAGGIO | RACCOLTA REGOLARE |
| • DAL 05 GIUGNO AL 10 GIUGNO | CHIUSO |
| • DAL 12 GIUGNO AL 17 GIUGNO | RACCOLTA |
| • DAL 19 GIUGNO AL 24 GIUGNO | CHIUSO |
| • DAL 26 GIUGNO AL 1 LUGLIO | RACCOLTA |
| • DAL 03 LUGLIO AL 08 LUGLIO | CHIUSO |
| • DAL 10 LUGLIO AL 15 LUGLIO | RACCOLTA |
| • DAL 17 LUGLIO AL 22 LUGLIO | CHIUSO |
| • DAL 24 LUGLIO AL 29 LUGLIO | RACCOLTA |
| • DAL 31 LUGLIO AL 05 AGOSTO | CHIUSO |
| • DAL 07 AGOSTO AL 12 AGOSTO | RACCOLTA |
| • DAL 14 AGOSTO AL 19 AGOSTO | CHIUSO |
| • DAL 21 AGOSTO | RACCOLTA REGOLARE |

È molto importante per garantire il corretto svolgimento delle operazioni di ritiro degli animali:

**PRENOTARE CON ANTICIPO AL CENTRALINO FPA ALLO
0461-432111**

La mostra delle manze

Il sabato, i ragazzi, oltre a gareggiare nella tosatura e giudizio delle manze, hanno voluto valorizzare i loro animali e il loro lavoro quotidiano, presentandosi al pubblico con le razze presenti, divise tra latte, Bruna, Frisona e Jersey, e duplice attitudine Pezzata Rossa, Rendena e Grigio Alpina. Durante la sera invece è stata organizzata la mostra delle razze più numerose: Bruna, Frisona, Pezzata Rossa e Rendena.

Per la razza Bruna, la più numerosa, sono state valutate 5 categorie dal giudice Daniele Galbardi: la campionessa è stata Holdrio Emy di Bosin Antonio, sua riserva Pacomio Kira di Panizza Sergio e menzione Aldo Pandemia di Zucal Enrico e Marco.

Per i capi di razza frisona, suddivisi in 3 categorie, giudicati da Mauro De Antoni, la campionessa è stata Appleway Flut di Ventufarm, riserva Doral Melanie di Ventufarm e menzione d'onore Small Apple Red ET di Maso Stivo di Chincarini.

Tra i capi di razza Pezzata Rossa presentati in un'unica categoria, sono risultate campionessa Wilson Silva di Morandini Franco e sua riserva Rijeka Athena di Iagher Emanuele, giudicate da Dellagiacoma Paolo.

Altra categoria unica anche per la razza Rendena con campionessa Elio Ielpe dell'azienda Polla Mauro e sua riserva Fatte Ichnusa dell'azienda agricola La Regina di Collini Luca e Marta; razza giudicata da Riccardo Marchioro.

La mostra si è conclusa con la valutazione delle quattro campionesse, da parte di tutti i giudici, che hanno eletto come Supreme Champion il capo di razza Rendena: Elio Ielpe di Polla Mauro.

Per conoscere tutte le classifiche di categoria della mostra e delle gare dei ragazzi e vedere le foto seguite le pagine dello Junior Club Trentino su Facebook e Instagram.



I ragazzi della Val Fiemme premiati per il Trofeo dei Presidenti



Il giudice Riccardo Marchioro e Sara Polla con Elio Ielpe proclamata Supreme Champion della mostra



I ragazzi del Primiero hanno costituito il gruppo più numeroso



Cavallo Noriker alla Festa di Primavera

Una partecipazione a ranghi ridotti quella del cavallo alla Festa di Primavera edizione 2023. Come già accennato sono mancati gli Haflinger e quindi l'interesse degli appassionati di equidi e dei numerosi visitatori è stato incentrato sul cavallo Noriker e sul gruppetto dei Merens.

Già imponenti nella loro presenza i Noriker sono stati ammirati dal pubblico presente nei momenti delle valutazioni delle fattrici di 30 mesi, ma soprattutto nella mostra. Solamente 2 le categorie in concorso, ma con soggetti molto pregiati nelle prime posizioni della classifica, che ha visto in **BARONESSE FABIENNE** il soggetto proclamato dal giudice Best in Show. Di seguito la classifica e le foto.

Classifica mostra Noriker 2023 Categoria 3-5 anni

- 1°: **ZWIESSLEGG DORLINDE** di Orlor Sergio - Mezzano
- 2°: **BELLA** di Az. Agr. Maso Lena di Dellagiacomina Fabio e Figli -



BARONESSE FABIENNE campionessa della mostra Noriker

- Predazzo
- 3°: **LANDA** di Flocchini Massimo - Borgo Vals.

Categoria 6 anni e oltre

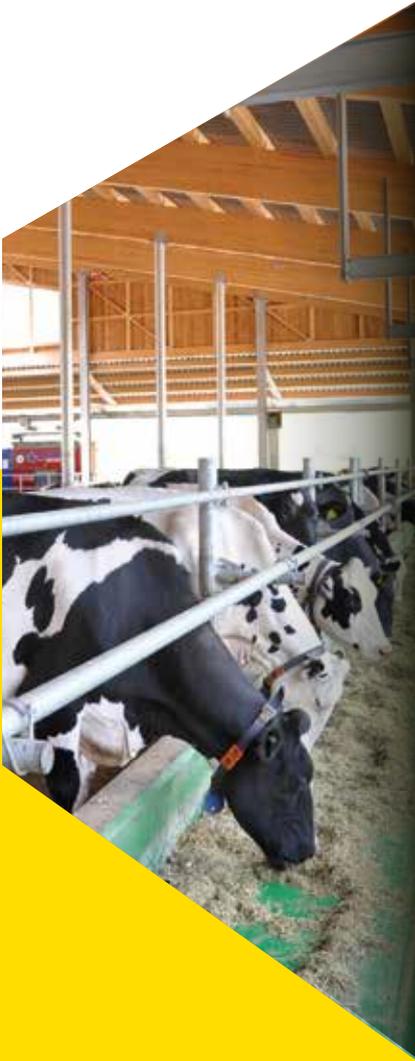
- 1° e Best in Show: **BARONESSE FABIENNE** di Segnana Silvano -

- Borgo Vals.
- 2°: **WENGER FANNY** di La Negritella di DeFrancesco Stefano & C. - Moena
- 3°: **DRIXI** di Az. Agr. Maso Lena di Dellagiacomina Fabio e Figli - Predazzo



Alcune fattrici della categoria 3-5 anni

Benessere Systematico



AGRICOLTURA
INDUSTRIA
VASCHE
WOLF HAUS



Costruzioni prefabbricate
in legno lamellare e acciaio
per l'agricoltura e la zootecnia

Stalle
Fienili
Ricoveri mezzi
Vasche liquami e biogas
Caseifici
Centri ippici e maneggi



Mostra Bruna e Frisona

a cura di Giovanni Frisanco

27 manze, 43 vacche, 37 allevatori diversi per la Bruna; 16 manze, 31 vacche e 20 allevatori per la Frisona: questi i numeri della mostra a livello provinciale, svoltasi il 01 aprile scorso a Trento e giudicata rispettivamente da Daniele Galbardi e Elia Palmas.

Una ripartenza alla grande quindi dopo un paio di anni di stop dovuti alla pandemia per la mostra che vede a confronto bovine delle due razze da latte per eccellenza, le prime per consistenza nella nostra provincia. Ed è anche la prima edizione che non viene ospitata dalla Festa di Primavera, ma che viene organizzata a parte: questo consente da una parte di calendarizzarla nel momento più

opportuno per gli allevatori espositori, consente di dedicare tutti gli spazi delle strutture della sede a loro per una più facile ed agevole gestione di tutte le fasi di accudimento e preparazione degli animali (spostamenti, lavaggi, tosature, ecc) e consente di non avere come giudice della preparazione stessa un pubblico di cittadini le cui impressioni, sulle mammelle in particolare, qualche imbarazzo lo hanno creato.

Sicuramente questa è diventata anche la mostra in cui si premia il connubio fra il valore morfologico del soggetto ed il livello di preparazione dello stesso, cosa ormai ovvia nelle mostre più importanti, di livello nazionale: questo comporta un impegno tale che non tutti gli allevatori sono disposti ad affrontare.

L'edizione 2023 ha portato il livello generale della morfologia espressa dagli animali esposti davvero in alto in entrambe le razze, situazione ben descritta dalle impressioni dei due esperti incaricati del giudizio delle varie categorie.

Queste in sintesi le impressioni di Galbardi: "È stato un vero piacere per me poter giudicare la mostra degli allevatori del Trentino. Nelle manze il titolo di campionessa l'ho attribuito alla giovenca della categoria intermedia, soggetto bilanciato, con molta qualità scheletrica; ha superato la riserva per una maggiore lunghezza e apertura del costato, oltre ad avere dei caratteri lattiferi meglio espressi. La riserva sulla menzione per una migliore forza da latte. Nelle vacche ho proclamato



Da destra campionessa, riserva e menzione delle manze brune



Da sinistra campionessa, riserva e menzione delle manze frisone

campionessa e miglior mammella la vacca adulta, vincente sulla riserva per una miglior impostazione dell'apparato mammario a livello della funzionalità dei capezzoli; la vacca intermedia sulla primipara, per una forza maggiore sulla dorsale e una chiusura più desiderabile a livello della spalla. Ho apprezzato molto che la manifestazione ha visto la partecipazione di tantissimi giovani, un segno di buon auspicio per il futuro delle aziende trentine; un ringraziamento va alla Federazione Allevatori di Trento, che come sempre riesce ad organizzare manifestazioni importanti per la crescita degli allevatori."

Elia Palmas per la Frisone: "Per una provincia con 6000 vacche in tutto produrre una mostra con 20 allevamenti e una cinquantina di capi è un risultato che deve essere di soddisfazione per tutti; una manifestazione di buon livello, specialmente nei soggetti migliori delle varie categorie e nelle finaliste. Ho valutato 2 categorie di manze e 4 di vacche in lattazione: negli animali giovani ho premiato come campionessa Ventufarm Doral Melody, figlia di

Doral-Red della Ventufarm, animale più completo, con una dorsale molto forte che me l'ha fatta preferire su Hilary, una High Octane di Masocco Maurizio soggetto con estrema finezza dell'ossatura e quindi grandi caratteri da latte; menzione Ventufarm

Tatoo Dalida, una Tatoo, sempre di Ventufarm. Nelle vacche si è avuta una netta vincitrice in Alison, una splendida figlia di Eudon di 4 parti, valutata anche miglior mammella della mostra, una vacca forte in tutti gli aspetti, in splendida forma, che si



La campionessa delle mostra vacche brune

è distinta in maniera netta rispetto a tutte le altre; riserva la secondo parto Ventufarm Grade Lavinia di Ventufarm, un animale molto promettente, con menzione d'onore la primipara Ventufarm Thunder Storm Maya dello stesso allevatore. A mio parere quindi un'ottima mostra che testimonia la voglia di mettersi in gioco degli allevatori e l'entusiasmo dei tanti giovani che scaturiscono dalle iniziative delle Junior Club locale. Che questo sia un primo passo nell'acquisizione di responsabilità più importanti nella gestione delle stalle che sempre più necessita di persone appassionate, ma anche formate e responsabili, sperando che nel prossimo futuro l'allevamento e la produzione di alimenti di qualità abbia il giusto riconoscimento anche in termini economici."

Classifica finale Bruna:

Manze:

Camp. Mostra: JUNGLE, Covi Mattia - Fondo

Camp. Riserva: EMY, Bosin Antonio - Predazzo

Menzione d'Onore: PANDEMIA, Zucal Enrico e Marco - Romeno

Vacche:

Camp. Mostra e Miglior Mammella Mostra: P.Z. GRAPPA, Imana Farm Gabrielli Virginio e Figli - Predazzo

Camp. Riserva: ALASKA, Simoni Matteo - Primiero

Menzione d'Onore: BABY O'MALLEY, Az. Agr. Al Castello di Covi A., A., F. e V. - Fondo

Classifica finale Frisona:

Manze:

Camp. Mostra: DORAL MELANIE, Ventufarm SAS - Pinè

Camp. Riserva: HILARY OCTANE, Masocco Maurizio - Cavalese

Menzione d'Onore: TATOO DALIDA, Ventufarm SAS - Pinè

Vacche

Camp. Mostra e Miglior Mammella Mostra: ALISON EUDON, Imana Farm di Gabrielli Virginio e Figli - Predazzo

Camp. Riserva: GRADE LAVINIA, Ventufarm SAS - Pinè

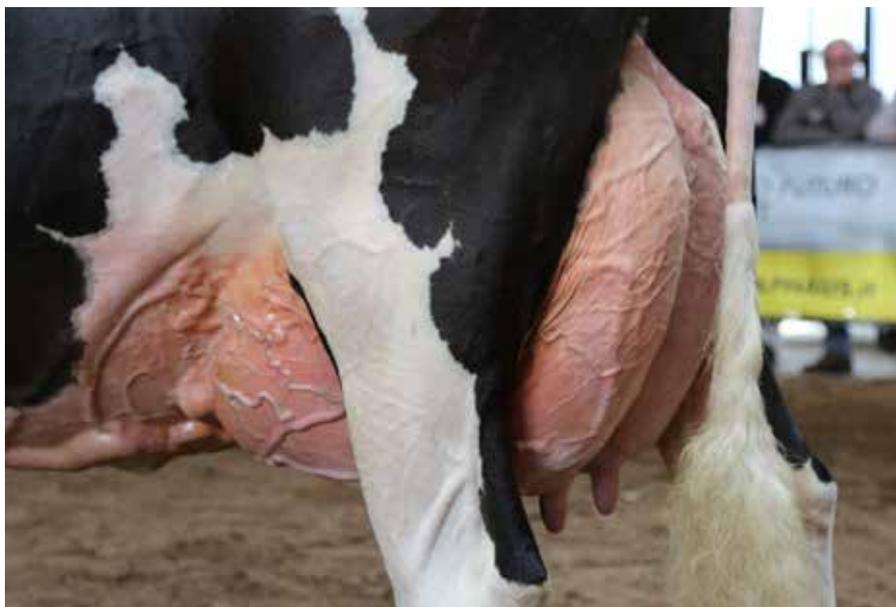
Menzione d'Onore: THUNDER STORM MAYA, Ventufarm SAS - Pinè



La campionessa della mostra delle vacche frisone



La miglior mammella delle brune



La miglior mammella delle frisone



Consorzio Agrario
di Bolzano

La fienagione con **PÖTTINGER**

ELEVATA QUALITÀ DI TAGLIO

OTTIMO ADATTAMENTO AL TERRENO

FALCIARE

RIVOLTARE

CARICARE

ANDANARE

PERDITA MINIMA DEL FORAGGIO

PRECISIONE E DELICATEZZA SUL FORAGGIO

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985



Mostra dell'Agricoltura e Mostra Regionale del Coniglio Riproduttore

di Angelo Svaldi

Come di consueto la Federazione Allevatori è stata coinvolta nell'organizzazione del Polo Zootecnico nell'ambito della Mostra dell'Agricoltura. La partecipazione degli allevatori ha caratterizzato da sempre la manifestazione primaverile della città di Trento, anche se ormai da qualche decennio l'originale significato commerciale e poi tecnico ha lasciato il posto alla partecipazione intesa come testimonianza della presenza sul territorio trentino degli animali allevati per reddito e di conseguenza dei loro allevatori e dei prodotti alimentari garantiti dal settore primario.



I ragazzi della FEM nel ruolo di divulgatori

Non di secondaria importanza è per la fiera la presenza degli animali come attrazione per grandi e piccini, famiglie, pensionati, curiosi in genere: quanto di questa presenza costituisca in qualche maniera un tornaconto è estremamente difficile dirlo, ma sicuramente male non fa alla categoria.

A fare da "ciceroni" per il numeroso pubblico che ha affollato il tendone con gli animali vi sono stati ancora una volta gli studenti di alcune classi della scuola agraria della FEM, che, coadiuvati dagli insegnanti, hanno provato a interagire con i visitatori colloquiando su aspetti del mondo zootecnico: l'ambiente agricolo, le produzioni, l'anatomia e la fisiologia di alcuni animali da reddito di cui hanno presentato uno spaccato.

Appuntamento molto importante invece lo è stato per gli allevatori di conigli che il 18 e 19 marzo hanno partecipato alla 27^a Mostra Regionale del Coniglio Riproduttore. Sono stati esposti 120 esemplari appartenenti al Registro Anagrafico della Specie Cunicola, provenienti da 25 allevatori del territorio; con ben 16 razze esposte.

Il giorno precedente l'apertura si è effettuata la valutazione di ogni esemplare da parte dei giudici Paolo Giacomelli, presidente di giuria e



Flavio Tomasi assistente, che hanno individuato i conigli migliori. Come campione assoluto hanno scelto un maschio di razza Lepre di Fabio Albasini. Altri campioni di razza adulti sono stati: una femmina di razza Argentata di Champagne di Fabrizio Svaldi, un maschio di razza Fata Perlata e un maschio di razza Ariete Nano di Josef Ilmer e infine un maschio di razza Ermellino di Theresia Thaler. Fra i giovani al primo posto si è classificata una femmina di razza Lepre di Fabio Albasini, al secondo posto abbiamo Adolf Kaserer con un maschio di razza Blu di Vienna infine al terzo posto Hubert Lang con una femmina di razza Lepre.

La premiazione di tutti questi splendidi soggetti è avvenuta alla

presenza delle autorità provinciali, comunali e dei vertici della Federazione Allevatori di Trento.

Nei due giorni di esposizione la mostra cunicola è stata molto apprezzata dal pubblico, ma soprattutto anche dai bambini curiosi di conoscere il coniglio. E i più fortunati e coraggiosi hanno potuto portarsene uno a casa come animale da compagnia.

Ovviamente la Sezione Allevatori Conigli della provincia di Trento è sempre aperta ad accogliere tra le proprie fila nuovi aspiranti allevatori e allevatrici che vogliano cimentarsi in questo bellissimo mondo, promuovendo così l'allevamento di conigli di razza dai più comuni a quelli in via di estinzione.

NOIROMECC

NOIROMECC S.r.l.
 Loc. Formol, 24 Castelfondo - 38013 Borgo d'Anania (Tn)
 Tel. 0463-889230 - info@noiromec.it - www.noiromec.it



ATTREZZATURE ED IMPIANTI ZOOTECNICI
SISTEMI DI ESSICCAZIONE FORAGGIO





La famiglia può lavorare insieme, ma bisogna impegnarsi

a cura di Mattia Fustini

Nel passato la maggior parte delle aziende da latte passavano da una generazione all'altra, con uno solo dei figli che la riceveva in gestione, mentre gli altri fratelli o sorelle seguivano un'altra strada. La generazione che andava in pensione rimaneva in azienda a vivere nella stessa casa e poi con l'arrivo dei nipoti si creava il cosiddetto nucleo famigliare tradizionale a tre generazioni.

Nel mondo moderno si è assistito ad un'evoluzione del settore zootecnico, da un allevamento di sussistenza e autoconsumo ad una professionalizzazione verso la produzione di latte spesso abbinata ad attività complementari come l'agriturismo, la gestione di malga, l'impresa boschiva, la trasformazione con vendita diretta, la frutticoltura, il contoterzismo, ... Questo mutamento si è realizzato grazie alla diffusione di nuove tecnologie come la mungitura automatizzata, la meccanizzazione nella produzione agricola e nella coltivazione dei terreni, determinando così un aumento dei volumi produttivi per azienda che sostiene gli investimenti necessari a garantire un reddito all'impresa agricola e la sua sostenibilità economica. Al contempo questa evoluzione permette a più persone di vivere del lavoro dell'azienda.

A questi cambiamenti strutturali si sono abbinati i cambiamenti sociali e degli stili di vita, per cui è diventato essenziale che l'allevatore, come gli altri lavoratori, possa adeguarsi alle esigenze sociali/culturali della famiglia contemporanea, dedicando il corretto spazio alle relazioni sociali, non diventando schiavo del lavoro.

Un allevamento che possa garantire reddito a più di una persona diventa per questo la condizione essenziale perché l'allevatore si possa assentare dalla presenza costante in stalla, dato l'impegno di 365 giorni l'anno che richiedono le bovine da latte.

NECESSARIE DIVERSE COMPETENZE

Al giorno d'oggi oltre alla quantità di lavoro in allevamento, sono aumentate anche le competenze richieste, con una necessità di studio e continuo aggiornamento, per rispondere al costante aumento burocratico, delle norme igieniche e della complessità gestionale.

La dimensione aziendale ora permette e incoraggia più di un figlio a rimanere in azienda. Le dinamiche sono cambiate da un unico proprietario a più membri della famiglia con quote e diritto di parola sull'azienda. È però necessario, perché l'azienda possa andare avanti bene, che i compiti/interessi del singolo vengano identificati attraverso mansioni specifiche, perché le conflittualità nascono più facilmente quando i ruoli non sono definiti.

Gli esperti indicano alcuni atteggiamenti chiave da mettere in pratica per superare i possibili contrasti che le aziende con più proprietari possono incontrare:

- **Accetta** – il fatto che gli altri sono diversi da noi, che hanno diverse opinioni, abitudini, e diversi modi di vedere una stessa situazione.
- **Abbandona i pregiudizi** – se qualcuno ha delle prese di posizione, bisogna impegnarsi ad abbandonarle, perché sono elementi costantemente negativi che possono solo peggiorare e diventano difficilmente superabili.
- **Sii aperto** – comunica liberamente pensieri, idee e opinioni.
- **Sii un ascoltatore** - è facile voler condividere la nostra idea che ci sta molto a cuore per poi cercare di prendere il controllo della questione. Al contrario bisogna dare a tutti la possibilità di parlare e in questo modo dimostriamo il nostro rispetto.
- **Arriva ad un punto di incontro** – ci sono vari modi per concludere una decisione, sia grande che piccola. Alla fine della discussione va presa una scelta e, molto spesso, la migliore esce dal mettere insieme i vari punti di vista.



- **Comunica** – tutti gli aspetti dell'azienda devono essere chiari. Quello finanziario è probabilmente quello più sensibile. Chi si occupa della contabilità, gestendo pagamenti e incassi, deve farlo in modo accurato. Si dovrebbero organizzare degli incontri regolari, a cui partecipano tutti i proprietari dell'azienda; in questi incontri si devono mostrare i conti e i report riassuntivi, analizzando bilancio, mutui, incassi e le varie spese. È necessario non solo guardare ai conti del momento, ma fare una pianificazione e revisione del bilancio preventivo per l'anno successivo.

FARSI AIUTARE DALL'ESTERNO

Durante questi incontri può essere di grande aiuto l'assistenza di un consulente. Avere un esterno competente porta nuove idee e punti di vista. Questa figura deve essere neutrale, capace di ascoltare e in grado di porre le domande giuste. La consulenza è un processo di lavoro, non un incontro fine a se stesso.

Alcune considerazioni che gli esperti del settore suggeriscono: quando si fanno delle pianificazioni bisogna costantemente rivederle, apportando gli aggiustamenti che la situazione del momento richiede. Inoltre i proprietari che lavorano in azienda devono avere una retribuzione che si basi sulla descrizione scritta del loro lavoro, comprese le responsabilità decisionali, i doveri aziendali e il carico di lavoro: questo aiuterà a spiegare a tutti i soci quale impegno ciascuno apporta per la conduzione dell'impresa.

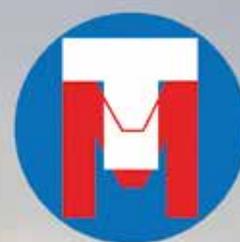
È necessario che qualcuno venga scelto per essere il leader, lasciando comunque a ciascuno la responsabilità di portare gli input chiave per le loro specificità. Tutti potranno essere considerati per questo ruolo, ma per il bene dell'azienda è necessario che venga scelta la persona con qualità necessarie a questo compito, innanzitutto che sappia ascoltare e rispettare le opinioni di tutti. Il risultato sarà un direttore d'orchestra che farà percepire nel luogo di lavoro che in azienda le decisioni sono il frutto di tutti i soci. In sostanza è necessario che vi sia una persona che si assume la responsabilità delle scelte difficili.

Queste semplici indicazioni hanno lo scopo di mantenere un clima di fiducia reciproco in un'azienda multifamiliare, contribuendo a che tutti si rendano conto che stanno lavorando per il "Bene dell'azienda".

dall'esperienza
e la saggezza di
TERAZZI GIULIANO



dalla tenacia
e la passione di
TERAZZI MARCO



I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Si soddisfano le esigenze degli allevatori commercializzando da due generazioni

Paglia

Naturale

Trinciata

Disidratata

In pellet

Foraggi

Naturale

Fieno prodotto in zone di alta qualità

Medica: bio ed in balloni fasciati

Mais Ceroso

Fresco

In balloni fasciati

Ferrara
via ca' tonda 56
0532 754465
336 565655

www.pagliafieno.com

Grazie papà

Richiedere l'accesso a ClassyFarm

Vai sul sito www.classyfarm.it, nella sezione "Operatore e delegati"



Cosa è ClassyFarm

Come registrarsi a ClassyFarm

Veterinario aziendale

Veterinario ufficiale

Operatore e delegati

1. Richiesta di registrazione alla piattaforma ClassyFarm

Operatore

Per poter richiedere l'accesso al sistema ClassyFarm con il ruolo di Operatore il richiedente deve essere responsabile di almeno un allevamento registrato come tale sulla BDN con i relativi identificati fiscali a Lui associati.

Se i requisiti sono soddisfatti l'Operatore richiedente deve scaricare il modulo

[Modulo di richiesta di accesso al-Sistema ClassyFarm con il ruolo di Operatore](#)

Dopo averlo firmato in modalità autografa o digitale, è necessario collegarsi al seguente link:

[Richiesta di registrazione ClassyFarm](#)

e compilare i campi richiesti allegando sia il modulo compilato e firmato sia copia dei documenti di identità richiesti.

Non inviare la richiesta via posta elettronica, in quanto sarà respinta in automatico

The image shows a registration form for ClassyFarm. It is divided into two columns. The left column contains fields for: 'Inviare la conferma tramite e-mail a*', 'Nome*', 'Cognome*', 'Giorno di nascita*', 'Mese di nascita*', 'Anno di nascita*', 'Codice Fiscale*', and 'Email*'. The right column contains fields for: 'L'elenco allevatori*', 'Qualche esempio di Partita IVA dell'allevamento associato al proprietario su BDN?', 'Altre Partite IVA*', 'Indirizzo e-mail*', 'Indirizzo e-mail*', 'Indirizzo e-mail*', and 'Indirizzo e-mail*'. At the bottom of the form, there are buttons for 'Invia' and 'Annulla'.

Scarica il modulo di richiesta di accesso e compilalo

Clicca su richiesta di registrazione

Inserisci i tuoi dati, carica il modulo e la tua carta d'identità

Accesso a ClassyFarm

Entra in VETINFO con le credenziali o lo SPID (come per accedere a Anagrafe, Registro farmaci...) poi clicca su: "[Classyfarm](#)"





Galassi

Macchine Agricole

MEZZOCORONA

FENDT



FINANZIAMENTI A 3 ANNI A TASSO ZERO.

VALTRA



GALASSI GIUSEPPE E FIGLI S.r.l. - 38016 Mezzocorona (TN)
Via Canè, 73 - Tel. 0461.605127 - www.galassigiuseppe.it



CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento GIOVANI TORI GENOMICI

Superbrown NETFLIX		IT073990316747	Paillette: ARANCIONE	
Cross	Noro x Falco x Easy x Energade	Nato: 31/12/2021	K-Caseina: AB	
Madre	PAMELA	Punt.: 90/89	3° 4.04	297 gg 12190 kg 4.16% 507 kg 3.95% 482 kg
Nonna	LORITA	Punt.: 86/86	5° 7.07	305 gg 11334 kg 3.36% 381 kg 3.42% 388 kg

Superbrown SILURO		IT022990372619	Paillette: VERDE SCURO	
Cross	Shaldon x Blooming x Arrow x Nesta	Nato: 06/12/2021	K-Caseina: BB	
Madre	BETTY	Punt.: 85/56	1° 2.00	247 gg 5390 kg 4.47% 241 kg 3.62% 195 kg
Nonna	BRITNEY	Punt.: 85/85	4° 6.03	305 gg 12193 kg 5.30% 646 kg 3.90% 471 kg

Superbrown SILVANER		IT021002529003	Paillette: VIOLA	
Cross	Sevilla x Vassli x Zonta x Glenn	Nato: 05/12/2021	K-Caseina: AB	
Madre	ENTE	Punt.: 84/85	1° 2.07	305 gg 8268 kg 4.79% 396 kg 3.87% 320 kg
Nonna	EMELI	Punt.: 81/78	3° 4.08	305 gg 10517 kg 4.40% 457 kg 3.70% 386 kg

Superbrown DAKAR		IT021002535260	Paillette: GIALLO	
Cross	Domino x Nirvana x Astro x Donjack	Nato: 26/11/2021	K-Caseina: BB	
Madre	NESSY	Punt.: 91/91	2° 2.09	305 gg 7003 kg 4.80% 336 kg 3.84% 269 kg
Nonna	NADIA	Punt.: 92/94	3° 4.07	305 gg 10323 kg 4.19% 433 kg 3.85% 397 kg

Superbrown DISNEY		IT021002524067	Paillette: VERDE PISTACCHIO	
Cross	Domino x Superstar x Payssli x Kramer	Nato: 03/11/2021	K-Caseina: AB	
Madre	ZAFRA	Punt.: 86/86	2° 3.05	305 gg 9618 kg 4.30% 414 kg 3.87% 372 kg
Nonna	ZANDRA	Punt.: 83/84	4° 6.01	305 gg 12364 kg 4.38% 541 kg 3.91% 484 kg

Superbrown PORSCHE		IT022990360486	Paillette: TRASPARENTE	
Cross	Phil x Glenn x Vigor x Prelude	Nato: 12/10/2021	K-Caseina: AB	
Madre	LAOS	Punt.: 96/96	3° 5.00	283 gg 9225 kg 3.85% 355 kg 3.70% 341 kg
Nonna	LUSIA	Punt.: 91/91	6° 7.10	305 gg 8487 kg 3.10% 263 kg 3.67% 311 kg

Superbrown BODENGO NUOVO		IT014990196060	Paillette: VERDE SCURO	
Cross	Noro x Vassli x Vigor x Beamer	Nato: 07/11/2021	K-Caseina: BB	
Madre	BODENGO ANSELMA	Punt.: 86/85	3° 4.00	305 gg 11487 kg 5.41% 622 kg 3.42% 393 kg
Nonna	BODENGO GINEVRA	Punt.: 90/92	4° 5.10	305 gg 11028 kg 4.70% 515 kg 3.80% 421 kg

Superbrown SAFARI		IT021002524069	Paillette: ARANCIONE	
Cross	Sevilla x Falco x Blooming x Zaster	Nato: 06/11/2021	K-Caseina: AB	
Madre	SERENA-S	Punt.: 86/86	1° 2.10	305 gg 7520 kg 4.38% 329 kg 3.86% 290 kg
Nonna	SISSI	Punt.: 89/90	2° 3.08	305 gg 8267 kg 4.51% 374 kg 3.78% 313 kg



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web ▶

www.cooperfidi.it





 **RIEPER**

MANGIMI DI QUALITÀ PER IL SUCCESSO DEI CLIENTI

- Oltre 70 anni di consolidata esperienza
- Alimenti di alta qualità per animali sani e rese bilanciate
- Massima sicurezza di produzione grazie a tecnologie e macchinari all'avanguardia
- Vasta gamma di referenze per tutte le necessità aziendali
- Analisi gratuite dei vostri foraggi presso i nostri laboratori
- Consulenza esperta nello sviluppare la razione ottimale per soddisfare ogni vostra esigenza

I VOSTRI CONSULENTI AGRARI:



Luca Zuccher
Cell: 347 96 800 60

Garda Trentino, Ala-Avio, Rovereto e Vallagarina, Folgaria, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Valli del Primiero



Matteo Magnini
Cell: 348 43 535 75

Val di Sole, Val di Non Bassa, Val di Non Alta, Val Rendena, Valli Giudicarie, Andalo, Molveno, Val di Ledro, Proves, Lauregno